

**La Conferenza Stampa del *Coordinamento Mario Maruffi*  
sul crollo del secentesco Portale del "Muro dei Francesi" a Ciampino (RM)**

**NON SE NE POTRANNO LAVARE LE MANI**

Responsabilità indiscutibili sono quelle della proprietà che ha la custodia del bene vincolato, ma va chiarito il ruolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio che quel vincolo lo aveva imposto fin dal 1935 ribadendolo nel 2009.

Meglio sarebbe dire il NON RUOLO della SBAP, che investita formalmente fin dal maggio del 2010 si è mossa con tempi da bratipo per investire la proprietà ed il Comune e non si è avvalsa dello strumento dell'intervento IN DANNO, che la legge le affida e che la gravità fin troppo acclarata delle lesioni del Portale pretendeva. Ma assolutamente imperdonabile è l'ignavia dell'Amministrazione Comunale che dopo tre anni di allarmi da parte dei cittadini e della stampa locale, dopo la conferma dell'imminente crollo da parte della Soprintendenza, *si è messa*, secondo lei, *la coscienza a posto* recintando con una rete di plastica arancione l'area dove presumibilmente sarebbe avvenuto il crollo senza porsi minimamente questioni sulla gravità del danno che la perdita del manufatto più Maestoso ed antico del suo territorio poteva comportare.

Poteva intervenire anche lei in danno come lo chiede per situazioni di emergenza la legge, non certo per il restauro, ma certamente per la messa in sicurezza. *L'incolumità delle persone* poteva garantirla pretendendo la consulenza di tecnici della SBAP, con un banale intervento di sostegno. Invece ha cantato sul suo Sito istituzionale il De Profundis per il Portale... *morto di vecchiaia*...che a noi è sembrato un inno di liberazione.

Ristabilire la corretta informazione sulle vicende del crollo, evidenziare a tutti la reale portata del danno che la Città di Ciampino e non solo ha ricevuto, darsi un ruolino di marcia per richiedere ed ottenere gli interventi tempestivi per mettere in sicurezza le preziose macerie abbandonate ancora sul ciglio della strada, metterle in sicurezza e catalogarle, restituire a tutti quel Portale maestoso.

Particolarmente efficace in tal senso è stata la [relazione dell'archeologo Dario Rose](#) che ha evidenziato le particolarità architettoniche del Monumento e le vicende degli ultimi anni prima del crollo.

Numerosi sono stati gli interventi dei cittadini presenti che oltre a manifestare stupore e dolore per l'accaduto e per le modalità che hanno portato al crollo, hanno ribadito tutti con forza di voler sostenere l'azione del coordinamento ed in particolare per chiedere il ripristino integrale del Monumento.

Interessante anche [l'intervento dell'architetto Silvio Sinibaldi](#) e significativo è stato l'intervento di un gruppo di insegnanti della Scuola M.S. Umberto Nobile di Ciampino che nel 2004 avevano fatto con gli alunni uno studio sul Portale teso ad evidenziarne il suo ruolo storico e le preziosità architettoniche.